

## **TESTO COMPLETO DELL'AVVISO**

### **1. OGGETTO**

Con il presente avviso la rete "Livornine 2030", nell'ambito dell'attività di supporto fornita al Comune di Livorno, indice una selezione finalizzata all'individuazione di imprese che necessitano di supporto per l'ottenimento di sovvenzione pubbliche di derivazione regionale, nazionale ed europea.

Le richieste dovranno essere finalizzate, da un lato, a sostenere lo sviluppo e la competitività delle imprese, dall'altro, a sostenere il processo di ripresa del contesto socio-economico del comune di Livorno.

Le Idee imprenditoriali per le quali sarà richiesto il supporto dovranno privilegiare, tra le proprie finalità, l'innovazione sociale e tecnologica, in riferimento ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese localizzate nel comune di Livorno. Nello specifico:

Innovazione Tecnologica: attività volta a introdurre nuovi prodotti e nuovi servizi, nonché nuovi metodi per produrli, distribuirli e usarli;•

Innovazione Sociale: può essere un prodotto, un servizio, un principio, un'idea, un processo sociale oppure una combinazione di tali fattori che mira ad ottimizzare il benessere dei cittadini e lo sviluppo economico. •

Le richieste dovranno riguardare la realizzazione di attività in riferimento ai settori che caratterizzano il sistema economico di Livorno, con particolare interesse a quelli rilevati come prioritari nell'ambito dello "Studio di fattibilità": industrie creative; turismo, sport e cultura; economia del mare; economia verde; ICT, innovazione, ricerca e sviluppo.

Il servizio che sarà erogato alle imprese selezionate per l'ottenimento di sovvenzioni pubbliche prevede il supporto fornito da "esperti" senior per la realizzazione delle attività di "project design" necessarie alla presentazione delle candidature, nello specifico:

- a) Analisi dell'idea, verifica delle coerenze con programmi/bandi e caratterizzazione in funzione di specifici requisiti/obiettivi;
- b) Elaborazione del progetto/programma di investimento e del relativo piano di finanziamento;
- c) Invio della candidatura, contenente la documentazione amministrativa, il progetto o il programma di investimento, attraverso il portale dedicato.

Il servizio di "project design" sarà "completamente gratuito" per le prime 10 imprese selezionate, per un massimo di 10 ore di supporto ad impresa e "parzialmente a valore" per le imprese, o le ore eccedenti, i limiti precedentemente citati. Nello specifico, il soggetto animatore si rende disponibile a supportare gratuitamente le imprese per la realizzazione delle attività di "project design" chiedendo un contributo nella forma del "Salvo Buon Fine -SBF" (solo nel caso di finanziamento del progetto), secondo % di success fee, rendendosi disponibili, se necessario, per la realizzazione delle attività di gestione e rendicontazione.

Le percentuali previste per il calcolo del "SBF", ed i costi orari per le attività di "gestione della rendicontazione" sono dettagliati nell'allegato A

### **1. CHI PUÒ PARTECIPARE**

Possono presentare la domanda le PMI, le imprese sociali e i professionisti (ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 240/2017) con sede legale e/o operativa nel territorio del comune di Livorno, o interessate ad insediarsi, in possesso dei seguenti requisiti:

- essersi iscritto alla Polo Livornese per l'Innovazione Urbana – PIUL (<https://www.livornine2030.it/come-aderire/>);

- essere MPMI1, impresa sociale o libero professionista (ai sensi della delibera di Giunta regionale

n. 240/2017);

- essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente; per i liberi professionisti essere regolarmente iscritti al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;
- avere sede o unità locale nel territorio del Comune di Livorno; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per i liberi professionisti deve risultare dal luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA; per le imprese e per i liberi professionisti privi di sede o unità locale nel territorio del Comune di Livorno al momento della domanda detto requisito deve sussistere al momento dell'avvio della realizzazione del progetto, come rilevabile da visura camerale oppure dall'Agenzia delle Entrate; in ogni caso la spesa per la quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzata esclusivamente nel territorio del Comune di Livorno e riconducibile alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>2</sup> (DURC);
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per i liberi professionisti il requisito non dovrà essere verificato);
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca<sup>3</sup> adottati dalla Regione Toscana per:
  - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. B) della L.R. 71/2017);
  - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
  - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
- ai sensi del D.Lgs. n. 231/20014:
  - a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>5</sup>;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti

amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

- non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>6</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)<sup>7</sup>:

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

associazione per delinquere,<sup>♣</sup>

associazione per delinquere di stampo mafioso,<sup>♣</sup>

traffico illecito di rifiuti,<sup>♣</sup>

associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,<sup>♣</sup>

corruzione,<sup>♣</sup>

peculato,<sup>♣</sup>

frode<sup>8</sup>, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;<sup>♣</sup>

terrorismo,<sup>♣</sup>

riciclaggio,<sup>♣</sup>

sfruttamento del lavoro minorile;<sup>♣</sup>

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000),<sup>♣</sup>

ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);<sup>♣</sup>

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);<sup>♣</sup>

reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;<sup>♣</sup>

gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);<sup>♣</sup>

reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);<sup>♣</sup>

reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);<sup>♣</sup>

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

- rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso<sup>9</sup> e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;<sup>10</sup>

- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea<sup>11</sup>; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero

pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”;

- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà rendersi disponibile, qualora richiesto dal bando, di comunicare al Polo la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria; (per i liberi professionisti il requisito non dovrà essere verificato);
- essere in regola con la normativa antimafia<sup>12</sup>.
- non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando<sup>13</sup> (per i liberi professionisti il requisito non dovrà essere verificato);
- essere impresa attiva e per i liberi professionisti “essere in attività” già al momento della presentazione della domanda; per le imprese e per i liberi professionisti “inattivi”, detto requisito dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda di finanziamento, salvo il caso per cui l’avvio dell’attività sia soggetto a specifiche norme e prescrizioni di legge che lo condizionino. In tal caso il requisito dovrà sussistere al momento dell’erogazione a saldo, qualora il finanziamento venga concesso.

### **1. PRESENTAZIONE E INVIO**

Le domande potranno essere presentate a partire dal 21/06/2021 fino al 31/12/2023 attraverso l’indirizzo PEC [livornine2030@pec.it](mailto:livornine2030@pec.it), indicando nell’oggetto “Domanda per l’accesso ai servizi di supporto alle imprese per la partecipazione ai bandi – Livornine2030”.

La domanda dovrà essere, pena irricevibilità della stessa:

- redatta esclusivamente avvalendosi della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso (allegato B);
- debitamente sottoscritta: sottoscrizione digitale o sottoscrizione autografa corredata da copia del documento di identità del firmatario;

### **1. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Le domande ricevute saranno valutate “a sportello” entro 14 giorni lavorativi a partire dal giorno di ricezione da un “Comitato di selezione” formato da 1 rappresentante del Comune di Livorno e da 2 rappresentanti delle imprese coinvolte nella gestione del servizio “Livornine 2030”.

Le domande presentate ai sensi del presente Avviso, sono istruite in ordine cronologico di arrivo. L’istruttoria formale condotta dal Comitato di selezione sulle domande presentate è finalizzata a verificare:

- a) il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione di cui al punto 3. del presente Avviso;
- b) la sussistenza dei requisiti di cui al punto 2. tramite verifica della corretta compilazione della Domanda (allegato B);
- c) la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità a quanto richiesto dal presente Avviso e dai suoi allegati (in particolare, dall’allegato B).

La domanda è considerata irricevibile qualora non siano rispettate le condizioni di cui al punto 3. del presente Avviso.

La domanda ricevibile è considerata ammissibile se la documentazione risulta regolare e completa e risultano verificati i requisiti del beneficiario di cui di cui al punto 2. Qualora invece il richiedente risulti carente di uno o più requisiti, la documentazione trasmessa risulti incompleta o irregolare oppure occorra ulteriore documentazione per poter procedere all’istruttoria della domanda ed alla valutazione del progetto, il Comitato di selezione provvede a darne comunicazione scritta al richiedente fissando un termine di 10 giorni (compresi i giorni festivi ed il sabato) che interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta dell’interessato o la mancata produzione della documentazione richiesta nei termini indicati deve intendersi quale rinuncia al supporto.

Le domande ricevibili verranno quindi valutate dal Comitato di selezione al fine di stabilire una graduatoria di accesso ai servizi di supporto alle imprese per la partecipazione ai bandi. A parità di punteggio fra più domande, sarà data precedenza alle prime candidate (a fianco del punteggio verranno indicate data e ora di candidatura)

**Si riportano di seguito i criteri che saranno applicati dal Comitato di selezione per stilare la graduatoria.**

Criterio

Valutazione

Grado di completezza e chiarezza nella descrizione dell'attività svolta

- Elevato: 10 pt
- Sufficiente: 5 pt
- Scarso: 0 pt

Grado di completezza e chiarezza nella descrizione degli obiettivi / motivi per i quali si chiede il finanziamento

- Elevato: 10 pt
- Sufficiente: 5 pt
- Scarso: 0 pt

Esperienza pregressa in riferimento al settore ed all'obiettivo della richiesta

- Elevato: 10 pt
- Sufficiente: 5 pt
- Scarso: 0 pt

Livello di coerenza e applicabilità della proposta in relazione ai settori identificati come prioritari (industrie creative; turismo, sport e cultura; economia del mare; economia verde; ICT, innovazione, ricerca e sviluppo)

- Elevato: 10 pt
- Sufficiente: 5 pt
- Scarso: 0 pt

## **1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Tutti i dati forniti nell'ambito del presente avviso sono soggetti alla normativa in materia di protezione dei dati Regolamento UE 679/2016 e Dlgs 196/2003 così come modificato dal Dlgs 101/2018.

In base alle disposizioni del Dlgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, tutti i dati personali comunicati nell'ambito del presente avviso sono utilizzati solo per le finalità indicate nell'invito a presentare candidature. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di permettere di adempiere alle indagini preliminari per l'ammissione alla partecipazione all'avviso e successivamente per la completa gestione e realizzazione dell'attività previste dall'iniziativa.

Il mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati sono trattati in maniera informatica e potranno essere raccolti in forma cartacea. I dati potranno essere comunicati, alle autorità pubbliche nazionali e comunitarie, ai soggetti ed agli enti che vi collaborano, in conformità alla normativa vigente.

Non è previsto inoltre il trasferimento dei dati personali fuori dall'Unione europea.